

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Anno XXXVII - N. 8
16 aprile 1967
Una copia separata L. 70
(esclusi il doppio)
Sped. in abb. postale - Gruppo 3
In vendita via Portofino 11 (Chiasso)

Uffici per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.O.E.T. Torino
Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Ve-
rone, Flor di Rocca - Milano
F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano
Al cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.500 (Espresso L. 2.500) - Sostenitore L. 2.000 - Beneficente L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 9/17079

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Plinio, 70 - MILANO (9/35)
Recupero centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Bortoloni, 11, presso Edificio Colombo (primo piano) - Telefono 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per milliarzo di stampa, larghezza da colonna - Piccola pubblicità L. 50 per riga. Le inserzioni al ricevimento vengono accettate pressoché immediatamente. Sede di Milano via Manzoni, 31. Telefoni: 02.28.01.2.3.4.5 - 02.50.51.2.3.4.5

Italia da salvare

CAI Centrale e Sezioni devono difendere l'integrità del paesaggio alpino

E' aperta in questi giorni a Milano una Mostra nazionale del patrimonio culturale italiano, promossa da Italia, Repubblica e Club Alpino. La frequenza del pubblico edifica e sollecita la Mostra passerà alle diverse città ed è da augurarsi un interesse altrettanto vivo. Non basta, è ovvio, a fare servizio a termine, quelle misure drastiche e urgenti per porre un argine a incuria, cecità e grezza speculazione, per rimontare la china, salvando e conservando quel che si può e ripulendo i danni. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Fin qui la Costituzione. La mostra nazionale Italia da salvare Documenta una realtà ben diversa, afferma con chiarezza il catalogo e dell'affermazione da purtroppo una dimostrazione evidente, ineguagliabile con una serie di fotografie.

I Parchi Nazionali

Un altro argomento trattato dalla Mostra è quello dei parchi nazionali. Sono quattro. Per il parco d'Abruzzo gli esperti dell'Union internationale pour la conservation de la nature scrivono: «Le alte zone montane, di grande interesse naturalistico e ambientale, sono venute preda di vergognose speculazioni edilizie. L'esempio di Cervinia è il più vistoso. Ma, in massima parte, località (Balice d'Alpe, Madisimo, Astor) presentano spaventosi addensamenti edilizi, grattacieli compressi, mentre il dissesto conseguente alterazioni profonde del regime delle acque del suolo». Così il catalogo e nella Mostra vediamo oltre le località citate, il panorama di Chiavenna deturpato, quello di Foppoia sconsigliato, assai male il grattacielo del Piant Rossini. In un'area al brutto c'è da vincere il primo premio.

L'esplicito invito del C.A.I. Padova

Proprio mentre Italia Nostra lancia l'appello disperato al benemerito Sezione del C.A.I. di Padova, nella sua ultima assemblea ha votato un ordine del giorno, che riassume integralmente: «L'Assemblea ordinaria degli Amministratori della Sezione del C.A.I. di Padova, il 30 marzo 1967 nella sala dell'A.C. Padova. Vista le sempre più numerose iniziative tendenti a costruire impianti meccanici di risalita, fino alle più alte zone alpine, in particolare quelli - per ora - che dovrebbero raggiungere la Madonna della Fossa di Adamello e il Rifugio Fossola, e d'altra parte, alle esigenze delle genti della montagna. Considerato come tali iniziative, col tendenzioso motivo di valorizzare turisticamente le aree interessate, contribuendo invece in maniera determinante, principalmente, alla distruzione di ambienti naturali alpini di grandissimo valore, sottraendo inoltre alla normale attività alpinistica zone di grande interesse e non sostituibili tradizioni e significati; Mentre, quindi, nell'ambito del C.A.I., alle recenti pretese di posizione contro tali iniziative assunte dalla Rivista Mensile e dalla Società degli Alpinisti Tridentini, e le appoggiate incondizionatamente. Invita formalmente la Presidenza e il Consiglio centrale del C.A.I. quali rappresentanti più qualificati dell'autentico spirito alpinistico ad assumere un deciso pubblico atteggiamento in difesa dell'integrità delle Alpi, agendo fermamente in conseguenza. Saggi parole, e non sarebbe male se il C.A.I. si associasse a questa Mostra di Italia Nostra e del T.C.F., collaborando e cooperando negli interventi di salvataggio, in modo che dalle altre città, il C.A.I. non sia più assente, come ora lo è. Si invita di salvare le zone di montagna, che con una serie di ordini del giorno tutte le Sezioni si allineano a quella di Padova, perché l'Unione non essere subito estesi ai fondovalle, per evitare la



Come abbiamo sottolineato, per iniziativa della Fondazione Luigi Bombardieri e della Sezione Valtellinese del C.A.I. il 29-30 aprile si svolgerà un Raduno sci-alpinistico nel gruppo del M. Rosa, con base al Rif. Martinelli-Bombardieri. Siamo una paragonata di un tratto del C.A.I. Martinelli-Bombardieri, autore del libro "Montagna delle Dolomiti". A sinistra campeggia il Pizzo Rosa (m. 2936), a destra si profila il Monte Sevesen (m. 3077).

Ultime battute sull'Escursione in Sila

Il meccanismo della complessa organizzazione della Escursione nazionale del C.A.I. in Sila è a punto e si attende di mettersi in movimento nel pomeriggio del 29 aprile. Infatti, non abbiamo ancora annunciato che i genovesi hanno vinto, come i veneziani, la loro battaglia radunando, per attivo interessamento dell'U.L.E., un numero di partecipanti sufficienti a formare un pullman che partirà alle ore 15.15 del 29 aprile dal piazzale della stazione Brignone per Viareggio, dove la comitiva partirà per proseguire il viaggio alle 16.30 per la Firenze-Roma e l'autostrada del Sole. Capopullman il Cap. Livio Ceccarelli, Segretario della U.L.E. Questo automezzo accoglierà lungo il percorso i pullman di Firenze, Chiasso, Roma, Napoli e Salerno. Il pullman di Verona, come abbiamo già comunicato, è partito alle ore 6.30 dal piazzale di Milano e raccoglierà i pullman di Mestre, Padova, Perugia e Bologna. Direttore della S.O.T. Tommaso Roperto della S.A.T. ma residente a Venezia.

Nel Kurdistan turco Reducci e Vaudagna

Alessandro Reducci ed Alberto Vaudagna che lo scorso anno sono stati sulle montagne del Marocco, e ne abbiamo a suo tempo dato notizia, partiranno il prossimo giugno per il Kurdistan turco, sulle orme del G.A.R.S. di Trieste.

Ampliato il «Ploze» del C.A.I. Bressanone

Il rifugio è accessibile anche d'inverno con la costruzione della cabinata che collega Val di Cembra al Ploze e contribuisce a migliorare le condizioni di vita. Tutti i rifugi riceveranno un omaggio alla partenza una borsa da viaggio del tipo "Ploze" con il contenuto di: 1. Borsa di cuoio, 2. Borsa di cuoio, 3. Borsa di cuoio, 4. Borsa di cuoio, 5. Borsa di cuoio, 6. Borsa di cuoio, 7. Borsa di cuoio, 8. Borsa di cuoio, 9. Borsa di cuoio, 10. Borsa di cuoio, 11. Borsa di cuoio, 12. Borsa di cuoio, 13. Borsa di cuoio, 14. Borsa di cuoio, 15. Borsa di cuoio, 16. Borsa di cuoio, 17. Borsa di cuoio, 18. Borsa di cuoio, 19. Borsa di cuoio, 20. Borsa di cuoio.

Il programma dettagliato viene inviato a richiesta. Propone che magari soffer-

OTTO VETTE SCALATE dalla spedizione nell'Air

Sono rientrati in questi giorni in Italia gli alpinisti che hanno preso parte alla spedizione Gruppo organizzativa del Gruppo Orientale del Club Alpino Italiano, effettuata nella catena dell'Air nel Massiccio di Tignes, a cioè all'accademia Franco Alletto di Roma. Cino Boccazzi di Treviso, Giulio Busetani di Varese, Carlo Claus di Trento, Paolo Consiglio di Roma, Bruno Cossali di Trieste e Marco Dal Bianco di Vicenza. La catena dell'Air è situata nel Nicker settentrionale, al margine del Saiana, e occupa un'area di circa 2000 metri della Sicilia di origine vulcanica, è costituita da tonelli di granito compatto dove è molto difficile piantare chiodi. L'altitudine è modesta, raramente supera i 2000 metri, ma poiché l'altopiano su cui sorgono le cime è assai alta, la montagna è molto alta, per la forma che la rende simile al Cimò della Pala. L'avvicinamento è stentato, particolarmente complicato per la presenza di creste, costringendo gli alpinisti a una lunga e faticosa marcia, a volte per scendere, a volte per salire, a volte per attraversare i pendii, a volte per superare i tratti più accidentati. La montagna sconosciuta, chiamata dal Tuareg «Tanghà», è stata attaccata contemporaneamente da tre cordate. Cossali e Boccazzi raggiungevano prima la cima ovest e poi quella principale lungo una cresta formata da enormi blocchi frantumati che costringevano a una lunga e faticosa marcia. Cossali e Busetani superavano la montagna per la parte ovest e poi quella principale lungo una cresta formata da enormi blocchi frantumati che costringevano a una lunga e faticosa marcia. Cossali e Busetani superavano la montagna per la parte ovest e poi quella principale lungo una cresta formata da enormi blocchi frantumati che costringevano a una lunga e faticosa marcia.

Ai francesi di Chamonix la «Tre Rifugi»

Con la partecipazione delle rappresentanze di Austria, Francia, Svizzera, Jugoslavia, Germania e Italia si è svolta domenica 2 aprile la XVII edizione della «Tre Rifugi», gara internazionale sci-alpinistica per squadre di 2 sciatori. La perfetta organizzazione del C.A.I. Mondovì, che ha raccolto l'adesione di ben 39 squadre in rappresentanza di 27 società di cui 12 straniere, ha avuto un clamoroso successo.

Le Sezioni toso-liguri-emiliane per una diversa ripartizione del contributo statale pro Rifugi

Il 9 corrente si è svolto a Forlì il Convegno interregionale delle Sezioni toso-liguri-emiliane del C.A.I., al termine del quale i delegati hanno votato all'unanimità il seguente o.d.g. (firmato da Cocco (Sezione di Forlì), che verrà illustrato e sostenuto nella prossima assemblea dei delegati del 21 maggio a Massa: «Il Comitato interregionale toso-emiliano e della Liguria orientale, conosciuto con l'attuale criterio di distribuzione di quella parte del contributo statale che viene destinato alla manutenzione e ricostruzione dei Rifugi del C.A.I., raccomanda alla Commissione rifugi, al Consiglio centrale e all'assemblea del C.A.I. di approvare il progetto del 1967, si seguano non soltanto le consuetudini ormai antiche, ma si introducano nuove usanze, onde evitare una situazione inopportuna di utilità iniziative». Il programma dettagliato viene inviato a richiesta.

HEALTH CENTRE CLUB

di ROBERTO MAZZOLI - Milano

Centro di ginnastica rieducativa, corsi speciali per bambini.

PRECIESTICA

saune, massaggi, bagni luce, sala ristorante, parrucchiere per signora, estetista

Orario 9-12 - 15-21 - Via Kramer 33, tel. 271.272

SOCIETA' ALPINISTICA F.A.L.C.

Via Disciplini, 2 - MILANO

Sono aperte le iscrizioni al

46.0 Acantamento Sociale Estivo all'Albergo BAGNI DI MOSO (m. 1356)

(Dolomiti di Sesto)

Il programma dettagliato viene inviato a richiesta.

Compie trent'anni la «Vibram» dell'accademico Vitale Bramani

La geniale realizzazione di un grande alpinista milanese

La adozione della suola chiodata di gomma nell'attrezzatura dell'arrampicata ha operato una rivoluzione...

La roccia è applicabile su una tonina di cuoio a tenuta d'acqua, venne a Vitale Bramani nel 1935, dopo la sciagura della Bassa...

Una attività eccezionale

Non erano più un mondo da scoprire. Alpi e Prealpi quando Vitale Bramani cominciò la sua attività di arrampicatore...

Proprio quando prendeva coscienza con le Alpi occidentali, nel 1923, Bramani visse quell'altalenante avventura su Dru...

Il Bramani meno noto

C'era da abbandonare l'alpinismo, dopo simile esperienza, e invece Vitale Bramani si incappò in un'occasione...

Dalla nostra obnubilata Tona Zucochi di Modena, socia del G.I.S.M. (gruppo scialpinista del Club Alpino)

Una domanda inutile

Se a un milanese che a Montecatini si va ghiò bramati, dove fenderlo a lungo...

Di nuove vie eleganti e ardite, l'ideatore della suola Vibram non ha mancato...



Vitale Bramani in un quadro a olio di H. Matthias

Badlie, la prima sul versante nord-nord-ovest dei Piazzi Gemelli, la prima sullo spiedo ovest-nord-ovest della Pioda di Sciro...

Nella tundra lappone

Domani inizieremo la traversata vera e propria della tundra: Percorreremo 300 chilometri...

Nell'Artide canadese

Una Spedizione dell'Istituto Geografico Polare e del GEP-UGET

Come annunciato, si sta preparando una spedizione artica nella zona nord-occidentale del Polo di Hudson...

Madonie e Castelbuono nelle liriche di Tumminelli

L'editore Ugo Murgia ha pubblicato per la collana «Il Belvedere» una raccolta di poesie...

43° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET «M. Bianco» VAL VENEY - COURMAYEUR - Metri. 1700. TURNI dal 2 luglio al 27 agosto...

Diapositive e film sul Tirich Mir presentati da Tona Diemberger. Tona Diemberger, la ucraina che ha sposato Kurt Diemberger da oltre 8000...

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Scuola ESTIVA DI SCI DEL LIVRIO. Il Coro «Idica» ancora in Israele. SCI C.A.I. - Bergamo. Tel. 244.273 - Via Ghislanzoni 15 - Tel. fax: CAI Bergamo.

